**Petronà, Carabinieri nelle scuole per diffondere la legalità**

**DIMOSTRAZIONE DEL NUCLEO ARTIFICIERI ANTISABOTAGGIO SULLA DISARTICOLAZIONE DI UN ORDIGNO**

Bullismo, uso di droghe, le trappole della rete, il codice della strada e anche il contributo dato dall’Arma dei Carabinieri su tutto il territorio nazionale. Quando i militari della Benemerita si interfacciano con le scuole, non mancano spunti di riflessione e argomenti da trattare per prevenire forme di devianza sociale, ribadendo l’imprescindibilità delle regole nella vita di una comunità. E’ successo anche nel piccolo paese del catanzarese dove, ieri, **mercoledì 19 febbraio 2025,** presso sede centrale di via Arenacchio, gli studenti della scuola secondaria di primo grado dell’Istituto comprensivo “Corrado Alvaro” di Petronà, anche con alunni delle sedi staccate di Andali e Cerva, hanno incontrato il tenente e comandante del Nucleo radiomobile della Compagnia carabinieri di Sellia marina **Guerino Parente** nell’ambito del progetto “***Contributi dell’Arma alla diffusione della cultura della legalità****”.* Il preparato militare si è soffermato sul ruolo strategico della scuola nella crescita educativa delle nuove generazioni per poi ammonire i ragazzi “***sulle conseguenze tristi di condotte gravi di bullismo e cyber bullismo, perseguibili come reati anche quando interessa minorenni***”. Così ha argomentato il tenente Guerino Parente: “***La scuola non dà solo cultura, ma anche insegnamenti di vita. Come Carabinieri siamo al servizio del bene comune e avremo sempre un dialogo con la cittadinanza. Tanti sono i rischi per le nuove generazioni ed è importante fare prevenzione. Anche i bulli sono deboli e bisogna giocare in anticipo su certi fenomeni prima che sia troppo tardi. Stessa cosa bisogna dire su uso di alcool e stupefacenti perché a volte basta un attimo per rovinare una vita, soprattutto se si è alla guida di un’auto***”. Non solo parole, ma anche dimostrazioni pratiche. All’incontro erano presenti militari del Nucleo artificieri antisabotaggio del Comando provinciale di Catanzaro che, come corpo speciale dell’Arma, hanno relazionato in aula sull’uso e maneggio incauto di petardi, fuochi pirotecnici ed esplosivi che sembrano innocui, ma celano rischi enormi per la salute di bambini e ragazzini. Agli studenti è stato chiesto di provare a vivere per un giorno con una mano fasciata per immedesimarsi in chi perde le dita per lo scoppio di un forte petardo. Subito dopo, nel cortile della scuola, gli stessi carabinieri hanno mostrato agli interessati discenti una tecnica di disarticolazione di un ordigno. Al momento formativo ha preso parte anche il maresciallo della Caserma di Petronà Giuseppe Mazza. Parlare di bullismo e rispetto delle regole non è mai tempo perso nelle aule dell’I.C. di Petronà, rappresentato dalla dirigente scolastica Rosetta Falbo.

Enzo Bubbo